

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

MusEa

Un Museo Didattico per l'Energia e l'Ambiente nell'antica Stazione Idrometrica di Santhià

di Maria Chiara Morganti

Relatore: Marco Vaudetti

Questa tesi nasce con l'obiettivo di "nobilitare" l'antica Stazione Idrometrica di Santhià, uno dei tanti edifici storici con valenza artistica ed architettonica presenti sul territorio italiano, cercando di ristabilirne l'identità storica, contestualizzata alla realtà economica attuale e alle esigenze del territorio.

In particolare il lavoro ha come fine la definizione di una possibile strategia di intervento a fini museali per valorizzare la complessa area della Stazione Idrometrica di Santhià: nel corso degli anni, infatti, la Stazione ha subito un lento e costante declino, nonostante l'impianto sia considerato uno dei più importanti nella storia della scienza idraulica.

La struttura, nata nel 1893 per studiare l'andamento dell'acqua nei canali irrigui, è composta da due elementi principali: la palazzina degli uffici, assimilabile a molte architetture "fin de siècle, XIX", e il complesso sistema delle vasche di misurazione e sperimentazione.

La valorizzazione del luogo è inoltre favorita dalla sua posizione geografica: la Stazione si trova, infatti, sulla tratta Torino-Milano e potrebbe diventare un sito di riferimento per i nuovi flussi di turisti che arriveranno in occasione dell'Expo 2015 di Milano.

La Stazione nasce con un'identità forte, quale luogo di studio e ricerca e si è partiti da questo aspetto nella impostazione del progetto.

Il progetto di recupero e valorizzazione delle strutture e degli edifici, cuore della trattazione, ha come obiettivi principali:

- dotare la Stazione di un insieme organico di spazi espositivi, museali, didattici, di documentazione e accoglienza in grado di avere al proprio interno un museo della tecnologia, un punto di accoglienza e informazione, una sala ristoro, uno spazio eventi, una sala lettura e centro di documentazione
- dare un'omogenea sistemazione architettonica e urbanistica all'area del complesso e alle vie di accesso tale da supportare l'aumento delle attività pubbliche che su di essa si vogliono indirizzare
- coniugare in ogni modo le esigenze emergenti con il mantenimento della memoria dell'antica destinazione del complesso e del suo profilo architettonico

In coerenza con il sistema di obiettivi proposti, le linee-guida della progettazione degli interventi sono state le seguenti:

- salvaguardare lo spirito del luogo con proprie e marcate caratteristiche architettoniche, ripristinando anche l'immagine originale ed i principali elementi significativi
- rendere le nuove attività da insediare il più possibile compatibili, nella loro distribuzione e organizzazione plano volumetrica, con la preesistente struttura, in modo da ridurre al minimo l'impatto o rendere dichiaratamente riconoscibili le nuove parti aggiuntive

Una delle sfide più ardue è stata quella di trovare il fine espositivo alla grande superficie occupata dalle vasche di sperimentazione.

A seguito dello studio dell'area e degli incontri con i funzionari dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, è nata l'idea di centrare il tema dell'esposizione sulle fonti di energia rinnovabili, tema supportato dalla vicinanza con la centrale idroelettrica, che verrebbe messa a disposizione per le visite.

Fondamentale ruolo è dato alla valenza didattica, ciò si riscontra nelle strutture dedicate a tale scopo e al linguaggio semplice e chiaro utilizzato per i pannelli illustrativi dei percorsi espositivi.

I miei contatti principali sono stati tenuti con due dei funzionari dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia: il presidente, l'ing. Luca Bussandri e la Dott.ssa Ombretta Bertolo; entrambi hanno dimostrato interesse per questo progetto di valorizzazione, se pur consci della mancanza di fondi per la sua realizzazione.

Sarebbe comunque importante, nonostante le difficoltà dell'attuale contesto economico, anche solo riuscire a mettere in sicurezza la Stazione e ripulire le vasche, consentendo così l'allestimento di una mostra permanente sulle acque irrigue.

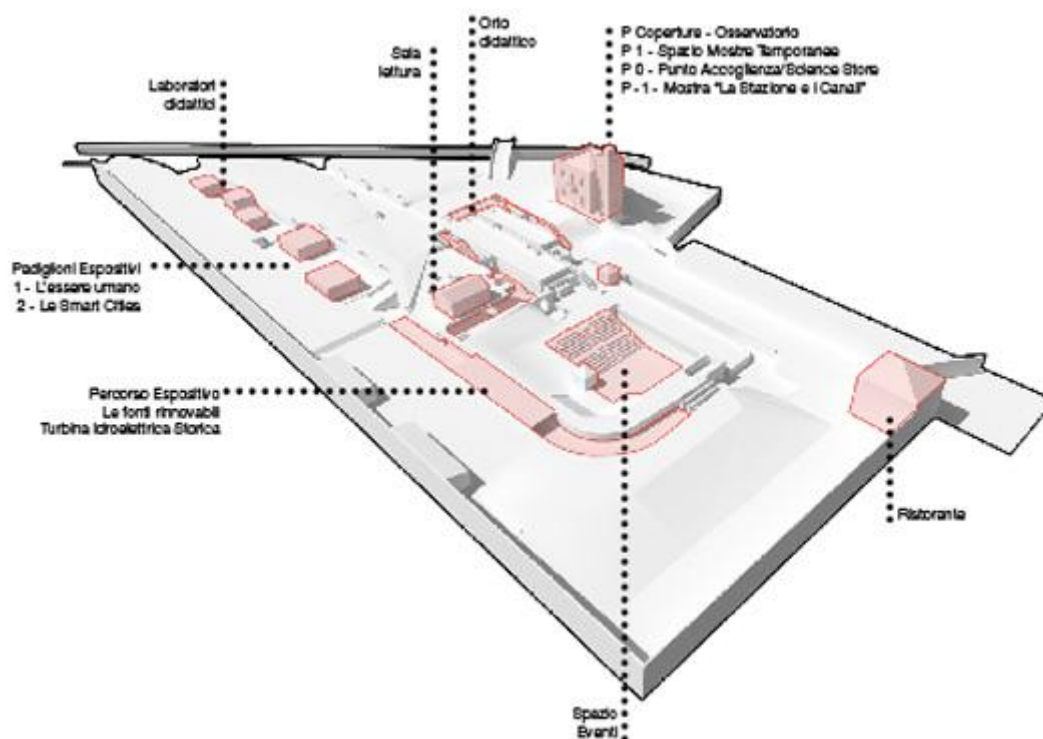
ECOPERCORSO LUNGO NAVIGLIO

Il progetto prevede la realizzazione di un **ecopercorso** che collega il Museo delle Arti e dei Mestieri, Fir'10 na vira con il nuovo Museo Didattico per l'Energia e l'Ambiente MusEa, costeggiando il Naviglio di Ires.

La passeggiata sul Naviglio include un **padiglione informativo**, sedute e un **ampio spazio di sosta**.



Ecopercorso – inquadramento territoriale



Vista Assonometrica

INFO

musEa
museo didattico
energia e ambiente



IL MUSEO DIDATTICO DELL'ENERGIA E DELL'AMBIENTE

MusEa sorge all'interno dell'antica Stazione Idroelettrica di Santhà. Il complesso è nato nel 1953 per studiare l'innalzamento dell'acqua nei canali Inghir e si trova in un luogo isolato, silenzioso ed immerso nel verde: è per questo che si dimostra luogo ideale per lo studio e la ricerca.

Tutte le attività educative si basano sul coinvolgimento e l'esperienza attraverso l'esperienza. L'obiettivo è suscitare interesse per la tecnologia, incrementare l'entusiasmo per la comprensione delle scienze e invitare ogni persona a scoprire un patrimonio ricco di memoria.

Il museo vuole essere un centro di dibattito e di ricerca, un vivace luogo d'incontro, un laboratorio di sperimentazione per progetti educativi e culturali.

Al Museo potete:

Visitare un esempio di archeologia industriale e agricoltà praticamente unico in Europa.

Conoscere la storia del sistema delle acque Inghir da vecchie attrezzature ai disegni dei progetti e gli strumenti originali ricostruiti per la musealizzazione delle parti.

Saperne di più sulle fonti di energia rinnovabili, sulla crescita demografica e sulle smart cities, attraverso pannelli informativi e multimediali.

Partecipare a numerosi laboratori didattici, partecipare ad attività ludiche, coltivare il tuo orto o visitare le mostre temporanee.

Esplorare una vera centrale idroelettrica in funzione e vedere una turbina storica per comprenderne tutte le parti.

Partecipare a conferenze o eventi per farsi un'opinione su temi di attualità.

20.000mq di superficie
4 SEZIONI ESPOSITIVE
3 LABORATORI DIDATTICI
4 CANALI VISITABILI
1 BIBLIOTECA
1 SPAZIO EVENTI
(220 POSTI)



GUIDA AL MUSEO



Vista d'insieme MuseA

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Maria Chiara Morganti: chiara_morganti@hotmail.com